

Umbra acque S.p.a.
REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
SERVIZIO ACQUEDOTTO

PREMESSA

1. L'Autorità d'Ambito Territoriale Umbria n. 1, in conformità ed in attuazione della Legge n. 36 del 5 gennaio 1994, della Legge Regionale n. 43 del 5 dicembre 1997 e dell'art. 35 della Legge n. 448 del 28 dicembre 2001, ha proceduto alla riorganizzazione del Servizio Idrico Integrato sull'intero territorio di riferimento e ha deliberato di addivenire alla gestione unitaria attraverso l'aggregazione, per fasi successive, delle Società di gestione dei servizi idrici presenti nel territorio di riferimento: CONAP S.p.A. (ex Consorzio Acquedotti Perugia), SOGEPU S.p.A., CESAP S.p.A., T.S.A. S.p.A. e S.I.A. S.p.A..
2. Con Deliberazione Assembleare n. 14 del 18 dicembre 2002, l'Autorità d'Ambito Territoriale Umbria n. 1 ha individuato tale struttura organizzativa unitaria, chiamata ad aggregare tutte e cinque i predetti soggetti gestori, nella Società di gestione UMBRA ACQUE S.p.A. (d'ora in poi "Gestore"), che è lo strumento gestionale legittimato a dare attuazione all'approvato Piano d'Ambito dell'A.T.O. Umbria n. 1.
3. In conformità ai limiti e alle condizioni per la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito, stabiliti nel Disciplinare Convenzionale per l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato, approvato in allegato (Allegato B) alla predetta Delibera Assembleare n. 14 del 18 dicembre 2002, il Gestore provvede all'erogazione del Servizio Idrico Integrato, costituito dall'insieme dei servizi idrici di: captazione, trattamento, adduzione e distribuzione dell'acqua per uso civile ed industriale, collettamento delle acque reflue domestiche, industriali ed urbane (come definite dall'art. 2 del D. Lgs. 11 maggio 1999, n. 152, così come modificato dal D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 258) provenienti da insediamenti civili ed assimilati (fognature nere e miste), gestione degli impianti di depurazione a servizio delle reti fognarie, nel rispetto dei livelli di efficienza, efficacia ed economicità previsti dal D.P.C.M. 4 marzo 1996, in attuazione delle disposizioni della Legge 36/94 e della Legge Regionale 43/97.
4. Il Gestore eroga il servizio nei limiti delle disponibilità idriche e compatibilmente con la possibilità di derivazione delle reti gestite e concesse in uso, che attualmente consentono, come da ricognizione, di garantire mediamente nell'anno all'utenza i livelli qualitativi e quantitativi previsti dal Piano di Ambito.

Umbra acque S.p.a.
REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
SERVIZIO ACQUEDOTTO

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1) Qualità dell'acqua

1. In tutti i comuni ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale Umbria n°1 , nel cui territorio è chiamato ad operare, il Gestore organizza e mantiene il servizio di controllo e salvaguardia della potabilità dell'acqua in base alle prescrizioni contenute nel DPR N°236/88, nel Dlgs. n.31 del 02/02/2001 e nella Deliberazione della Giunta Regionale del 28.05.2003 n. 697 oltrechè nelle norme e procedure di recepimento promulgate dalla Regione dell'Umbria d'intesa con gli organismi preposti alle attività di controllo (ARPA, ASL ecc..).
2. In particolare per quanto attiene l'attività di controllo, la gestione delle risultanze analitiche e la gestione degli esiti di non conformità, il Gestore dovrà attenersi alle procedure previste nella richiamata Deliberazione della Giunta Regionale del 28.05.2003 n. 697.
3. In caso di interruzione continua del servizio di erogazione dell'acqua potabile per un periodo superiore alle 36 ore, provvede ad attivare un servizio sostitutivo di emergenza nel rispetto delle disposizioni delle Autorità competenti , garantendo la tutela della salute degli utenti.
4. Il Gestore garantisce la salvaguardia della potabilità dell'acqua fino al punto di consegna all'utente , salvo diverse prescrizioni di legge.

Art. 2) Efficacia e disciplina del Regolamento di Gestione

1. Il presente regolamento è valido per l'erogazione del servizio pubblico di acquedotto su tutto il territorio servito dei comuni ricompresi nell'Ambito Territoriale Ottimale Umbria n°1: Assisi, Bastia Umbra, Bettona, Città di Castello, Cannara, Castiglione del Lago, Civitanova, Città della Pieve, Collazone, Corciano, Costacciaro, Deruta, Fossato di Vico, Fratta Todina, Gualdo Tadino, Gubbio, Lisciano Niccone, Magione, Marsciano, Massa Martana, Monte Castello di Vibio, Monte S.Maria Tiberina, Montone, Paciano, Panicale, Passignano sul Trasimeno, Perugia, Piegaro, Pietralunga, San Giustino, San Venanzo, Scheggia e Pascelupo, Sigillo, Todi, Tuoro sul Trasimeno, Umbertide e Valfabbrica.

Umbra acque S.p.a.
REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
SERVIZIO ACQUEDOTTO

2. Esso disciplina:
 - i principi ai quali deve essere uniformata l'erogazione del servizio pubblico e i rapporti con gli utenti ;
 - la somministrazione del servizio pubblico di distribuzione idrica;
 - le procedure per gli ampliamenti di reti che derivano da interventi edilizi e di urbanizzazione autorizzati dai Comuni consociati e realizzati in proprio o mediante convenzione.
3. Il regolamento è soggetto a revisione periodica da parte dell'Autorità di Ambito previo accordi con il Gestore. Ogni aggiornamento è sottoposto per l'approvazione all'Assemblea di Ambito e verrà portato a conoscenza degli utenti con i mezzi di informazione previsti dalla Carta del servizio idrico integrato.

Art. 3) Fornitura dell'acqua

1. L'acqua viene fornita a deflusso libero misurata da apposito contatore, nel rispetto dei limiti quantitativi e qualitativi definiti dalla Convenzione di esercizio e dai suoi allegati.
2. Ai sensi dell'Art.5, Legge n°36/94, è previsto di norma un contatore per ogni unità abitativa.
3. Forniture a forfait con o senza contatore sono ammesse nei casi di usi occasionali e con durata limitata (feste popolari, spettacoli itineranti ecc.) con le prescrizioni dettate dal Gestore tese ad evitare problemi agli utenti a contratto.
4. Nelle forme e nei modi stabiliti dal Gestore e disciplinati nei contratti di somministrazione possono essere concesse anche forniture di acqua per usi per i quali non è richiesta la caratteristica di potabilità .
5. Tutte le utenze servite devono conformarsi ad un unico tipo di contratto di somministrazione secondo i parametri stabiliti dal Disciplinare Convenzionale e dalla Carta del servizio.

Deleted: ¶

Art. 4) Uso sostenibile delle risorse idriche

1. L'uso non controllato di una risorsa naturale può portare all'esaurimento o alla irreversibile compromissione della risorsa stessa.

Umbra acque S.p.a.
REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
SERVIZIO ACQUEDOTTO

2. E' quindi necessario gestire la risorsa idrica in modo da garantire uno sviluppo sostenibile nel rispetto dei diritti delle generazioni future.

Ne deriva allora :

- per il Gestore l'impegno ad utilizzare e proteggere le fonti di approvvigionamento idrico, per questo anche confrontandosi con l'ente territoriale amministrativo in termini di previsione di sviluppo sul territorio, in modo da non turbare l'equilibrio dell'ecosistema , oltre a ridurre le dispersioni in rete;
- per l'Utente l'obbligo di fare un uso corretto dell'acqua potabile rispettando il presente Regolamento;
- la qualità dell'acqua delle fonti superficiali e sotterranee dovrà essere protetta dallo sversamento di sostanze inquinanti o da attività industriali ed agricole che né compromettano l'utilizzo. La Pubblica Amministrazione provvederà ad attuare tutte le misure previste dalla normativa per la tutela ed il corretto utilizzo delle risorse idriche, con il coinvolgimento del Gestore nei modi e nei termini stabiliti dalla Pubblica Amministrazione.

Art. 5) Tipi di uso della fornitura

1. L'acqua può essere fornita per uso pubblico e per uso privato.
2. In particolari situazioni di scarsità idrica, l'Autorità di Ambito richiede l'emissione dell'Ordinanza di limitazione degli usi consentiti dell'acqua potabile.
3. Si intendono ad uso pubblico le forniture destinate a servizi ritenuti di interesse pubblico dalla Legge o dai regolamenti; per uso privato tutte le altre forniture.

forniture ad uso pubblico

4. Gli impianti per le forniture ad uso pubblico possono essere realizzati direttamente dal Gestore su richiesta e onere dei Comuni o degli altri Enti territoriali.
5. L'attivazione della fornitura è preceduta dalla stipula del contratto di somministrazione
6. I consumi sono misurati da contatori e fatturati in base alla corrispondente tariffa; per allacciamenti provvisori i consumi potranno essere conteggiati a forfait.

fontanelle pubbliche

Umbra acque S.p.a.
REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
SERVIZIO ACQUEDOTTO

7. Tutte le fontanelle pubbliche dovranno essere dotate di rubinetto a scatto, temporizzato. Ove non sia possibile tale soluzione si procederà all'installazione di apposito contatore .
8. Le spese di installazione e i consumi registrati sono a carico dei Comuni . Le spese di installazione a carico dei Comuni sono contenute nel limite di € 200,00.

divieto di prelievi abusivi da forniture ad uso pubblico

9. E' vietato :
 - prelevare acqua dalle fontanelle pubbliche per usi diversi da quelli potabili e/o alimentari;
 - prelevare acqua dalle bocche d'innaffiamento stradali e di lavaggio delle fognature se non da parte di personale autorizzato e per gli usi consentiti;
 - prelevare acqua dagli idranti antincendio stradali per uso diverso dallo spegnimento di incendi .

sanzioni:

L'accertamento di prelievo abusivo dell'acqua comporta da parte del Gestore denuncia all'Autorità competente , salvo risarcimento di danni ricorrendone gli estremi.

forniture ad uso privato

10. Le forniture diverse dall'uso pubblico si considerano ad uso privato.
11. Sono ad uso privato anche le forniture per le attività di natura privatistica o commerciale gestite dagli Enti locali o da soggetti affidatari degli Enti locali.
12. Nell'ambito degli usi privati , si distinguono:

uso domestico;

rientrano in questa tipologia gli usi di acqua potabile per alimentazione, servizi igienici e altri servizi ordinari nelle abitazioni e nelle loro pertinenze, comunque utilizzate per scopi abitativi.

Nel caso di presenza di 6 o più persone ad unità abitativa, dietro presentazione di idonea certificazione, le tariffe per il consumo domestico da applicare prevederanno il raddoppio delle fasce per ciascun singolo scaglione.

uso domestico-condominiale;

rientrano in questa tipologia gli usi di acqua potabile per alimentazione, servizi igienici ed altri servizi ordinari nelle abitazioni e nelle loro pertinenze, comunque utilizzate per scopi abitativi, costituite da più

Deleted: ¶

Umbra acque S.p.a.
REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
SERVIZIO ACQUEDOTTO

unità abitative anche contigue (es. immobili a schiera); la tariffa prevede l'ampliamento delle fasce per un valore pari al numero delle unità abitative con esclusione delle unità adibite ad uso diverso da quello domestico.

Uso domestico per non residenti

rientrano in questa tipologia gli usi di acqua potabile per alimentazione, servizi igienici ed altri ordinari nelle abitazioni nelle quali l'utente non ha la residenza anagrafica.

Uso zootecnico

Rientrano in questa tipologia gli usi di acqua per abbeveramento del bestiame fatta da operatori all'esercizio dell'attività zootecnica, idoneamente documentata.

Uso antincendio

Rientrano in questa tipologia gli impianti per gli usi di acqua destinati allo spegnimento di incendi .

uso extradomestico;

rientrano in questa tipologia gli usi di acqua per lo svolgimento di attività commerciali e artigianali sia accessori al ciclo produttivo che destinata ai relativi servizi igienici; e comunque gli usi di acqua diversi da quello domestico. Vi rientrano anche gli usi di acqua per cantieri .

forniture temporanee

13. Eccezionalmente il Gestore concede forniture per usi temporanei , intendendosi come tali forniture di acqua effettuate in circostanze particolari e per periodi di tempo limitati (es. agricoltura, feste, ecc.)
14. Per i contratti valgono le condizioni generali del Regolamento.
15. I consumi potranno essere computati anche a forfait e fatturati secondo le condizioni generali di Regolamento.

divieto di prelievi abusivi da forniture ad uso privato

16. in assenza di contratto di somministrazione o autorizzazione del Gestore è vietato prelevare acqua dalla rete idrica cittadina .
17. Il Gestore contesta formalmente i prelievi abusivi accertati, stima i consumi in base ai riscontri e li fattura al fruitore alla tariffa massima del corrispondente uso.

Umbra acque S.p.a.
REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
SERVIZIO ACQUEDOTTO

Sanzioni:

*sospensione della fornitura, previo preavviso;
denuncia all'Autorità giudiziaria , ricorrendone i presupposti.*

Art. 6) Utenze condominiali

1. Quando ricorrano particolari condizioni e limitatamente ad usi domestici , il Gestore può installare un contatore unico al servizio di più unità abitative .
2. I consumi saranno calcolati moltiplicando gli scaglioni tariffari per il numero di unità abitative riconosciute dal Gestore con l'emissione di norma di una unica fattura .
3. E' cura ed onere dell'utente il rilievo e la ripartizione dei consumi e dei costi in base alle singole unità abitative .

Art. 7) Condizioni di allaccio

1. La richiesta di allaccio deve essere inoltrata al Gestore corredata di tutta la documentazione necessaria in base all'uso dichiarato e alle vigenti disposizioni normative .
2. La richiesta presuppone che l'utente sia in possesso delle necessarie autorizzazioni a norma di legge e regolamenti rilasciate dalle Autorità competenti per le unità immobiliari da servire, escluse quelle soggette a norme speciali.
3. Per gli usi diversi da quello domestico è facoltà del Gestore rifiutare motivatamente la fornitura o revocare la fornitura già concessa quando si verificano condizioni eccezionali di erogazione o di servizio . Eventuali limitazioni o condizioni particolari di fornitura saranno comunque riportare nel contratto di somministrazione.

Art. 8) Norme tecniche

1. Nei luoghi già provvisti di reti idriche, il Gestore è tenuto alla concessione di acqua entro i limiti del quantitativo di acqua disponibile secondo gli standard normativi previsti e sempre che non ostino oggettive condizioni tecniche, nel qual caso il Gestore ne da comunicazione scritta all'utente.
2. Nei luoghi non provvisti di reti idriche, il Gestore può accogliere le richieste d'allacciamento compatibilmente con il programma degli interventi autorizzati dalla Autorità di Ambito.

Umbra acque S.p.a.
REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
SERVIZIO ACQUEDOTTO

3. Il Gestore è responsabile della gestione e manutenzione delle reti idriche e ha facoltà di effettuare ulteriori allacciamenti dalla stessa derivazione, nel rispetto dei livelli minimi di servizio già acquisiti dagli utenti preesistenti.
4. Le condotte idriche e gli accessori costruiti anche con il contributo degli utenti, come pure le singole derivazioni dalle condotte principali (cosiddette “Prese”) sono di proprietà demaniale e nella piena disponibilità del Gestore senza riserva alcuna o diritti da parte dell’utente; le condotte e gli accessori a valle del punto di consegna della fornitura sono di proprietà privata.
5. Tutte le manovre, verifiche, manutenzioni e riparazioni sulle condotte idriche sino al punto di consegna della fornitura competono esclusivamente al Gestore; a valle del punto di consegna competono all’utente .
6. Il Gestore mette a disposizione di chiunque ne faccia richiesta un servizio gratuito per il tracciamento delle condotte in gestione. Eventuali danni da chiunque prodotti determinano il diritto del Gestore al risarcimento.
7. Per i tratti di condotta a monte del contatore esistenti nella sua proprietà, l’utente, secondo le norme che regolano le servitù, ha l’obbligo di mantenere l’area sovrastante e circostante libera da manufatti o opere che possano impedire o rendere anche solo più disagiata le operazioni di controllo e manutenzione da parte del Gestore.
8. Lo spostamento delle condotte pubbliche interne alla proprietà privata e/o il luogo di ubicazione del contatore per sopraggiunte esigenze è eseguita sempre dal Gestore a proprie spese se dipende da proprie necessità , a spese dell’utente in caso contrario .

Sanzioni:

In caso di manovre, manutenzioni, riparazioni sulle condotte idriche o accessori a monte del punto di consegna effettuate dall’utente o a lui imputabili il Gestore sospende l’erogazione della fornitura, previo preavviso, salvo risarcimento di eventuali danni e denuncia all’Autorità competente ricorrendone gli estremi.

Art. 9) Norme per l’esecuzione delle prese idriche

1. Spetta al Gestore la determinazione del diametro della presa idrica e la scelta del luogo più idoneo per l’allacciamento alla rete, del percorso e del punto di installazione del contatore che dovrà essere collocato, di norma , al confine della proprietà e comunque in luogo di facile accesso.

Umbra acque S.p.a.
REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
SERVIZIO ACQUEDOTTO

2. Il richiedente l'allacciamento è tenuto a versare un contributo di allacciamento al Gestore ; il Gestore , in via esclusiva, provvede alla completa esecuzione dei lavori di allacciamento.
3. I lavori di scavo nelle proprietà private ed assimilate, i lavori di preparazione della nicchia ove viene installato il contatore e la posa in opera dello sportello le cui caratteristiche e misure sono di volta in volta comunicate dal Gestore, possono essere direttamente realizzate dal richiedente a sue spese.
4. Il Gestore ha facoltà di imporre il cambiamento dell'ubicazione del contatore con il contributo dell'utente qualora, per fatto suo, il contatore venga a trovarsi in luogo non idoneo alla manutenzione e controllo, anche per motivi di sicurezza ai sensi delle vigenti leggi in materia antinfortunistica che il Gestore è obbligato ad osservare.
5. L'utente ha l'obbligo di mantenere accessibili, sgombri e puliti i pozzetti e le nicchie ove si trovano installati i contatori.
6. In particolare i vani le nicchie e i pozzetti di alloggiamento dei contatori devono essere sgombri da apparecchiature elettriche in tensione o di terra.
7. Il gruppo di misura dovrà essere isolato a valle del contatore da idoneo giunto dielettrico installato dal Gestore a spese dell'utente.

Art. 10) Preventivi e contributi di allacciamento.

1. A seguito della richiesta di allacciamento da parte dell'utente il Gestore calcola il contributo dei lavori nei tempi indicati nella Carta del servizio e ne da comunicazione al richiedente per l' accettazione.
2. Di norma si considera direttamente allacciabile alla rete di distribuzione dell'acquedotto, un potenziale utente che è posizionato ad una distanza massima di 70 ml. dalla rete di distribuzione utilizzabile per l'allacciamento (la distanza aumenta in caso di più utenti secondo la seguente formula: $n.utenti \times 70 \text{ ml.}$). Per distanze superiori, l'AATO si riserva la facoltà, dietro comunicazione del Gestore, di poter intervenire con propria programmazione.
3. La suddetta valutazione economica ha validità di 3 mesi dalla data di messa a disposizione dell'utente; trascorso tale termine perde validità e il contributo potrà subire aggiornamenti.

Umbra acque S.p.a.
REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
SERVIZIO ACQUEDOTTO

4. Il richiedente corrisponde un contributo a fondo perduto, prima dell'inizio dei lavori da parte del Gestore, commisurato al tipo di intervento il cui importo è desumibile da un apposito prezzario approvato dall'Autorità di Ambito, periodicamente aggiornato in occasione della pubblicazione dell'Elenco prezzi da parte della Regione dell'Umbria e comunque almeno ogni triennio.
5. Il Gestore predisporre anche le dovute richieste per le autorizzazioni ai lavori nei casi di interferenze con proprietà di Enti pubblici diversi dai Comuni i cui oneri di istruttoria concorrono alla determinazione del contributo di allacciamento.
6. E' obbligo dell'utente fornire al Gestore le autorizzazioni necessarie ai lavori quando questi siano previsti in pertinenze private anche se di uso pubblico.
7. Dietro riconoscimento dei costi necessari previsti dal prezzario, l'utente può richiedere al Gestore l'espletamento delle pratiche per la richiesta delle autorizzazioni per l'attraversamento, la percorrenza e la posa in banchina agli enti proprietari delle vie di transito.
8. Entro 7 giorni dal pagamento del contributo di allacciamento , il cliente ha facoltà di recesso senza oneri con diritto alla restituzione delle somme pagate dedotte le spese di istruttoria; oltre tale termine e comunque a lavori iniziati il cliente è tenuto al pagamento per intero.

Art. 11) Ubicazione delle condutture idriche in aree private

1. Le tubazioni costituenti gli impianti privati alimentati dal pubblico acquedotto devono essere realizzate secondo norme di legge e di buona tecnica, sulla scorta delle indicazioni tecniche del Gestore e utilizzando materiali idonei al convogliamento dell'acqua destinata al consumo umano.
2. All'interno degli stabili, le tubazioni devono essere collocate in posizioni tali da non poter essere danneggiate e ad adeguata distanza da fonti di calore.
3. I tratti di tubazione interrati devono esseri posti ad una profondità tale da scongiurare i rischi di congelamento e riscaldamento dell'acqua mediante idonea protezione.
4. Le tubazioni per l'acqua potabile non dovranno essere collocate all'interno di fogne , pozzetti di smaltimento pozzi neri o altri impianti similari l'interferenza con i quali costituisce rischio di inquinamento . Inoltre non devono essere installate sotto tubazioni della fognatura a meno di idonee protezioni concordate con il Gestore.

Umbra acque S.p.a.
REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
SERVIZIO ACQUEDOTTO

5. Le riparazioni di perdite localizzate sui tratti di acquedotto pubblico che hanno percorrenza all'interno di proprietà private sono a carico del Gestore, mentre sono a carico del proprietario dell'immobile le demolizioni e ripristini di manufatti e strutture esistenti sopra il tracciato delle condotte.

Sanzioni:

Nel caso in cui l'utente non provveda all'esecuzione dei lavori suddetti, il Gestore può sospendere l'erogazione sino al completamento dei lavori.

Il proprietario dell'immobile e l'utente sono solidalmente responsabili per danni verso terzi quando , ricorrendo i presupposti , abbiano mancato di richiedere il tempestivo intervento del Gestore.

Art. 12) Servizio antincendio stradale

Il Gestore provvede alla installazione di idranti antincendio , che fanno parte integrante della rete idrica pubblica, secondo le disposizioni delle Autorità competenti con funzione di alimentazione dei mezzi antincendio autorizzati al prelievo.

Art. 13) Impianti interni

1. La rete di distribuzione interna , a valle del punto di consegna della fornitura, dovrà essere realizzata con tubazioni idonee al trasporto dell'acqua potabile e certificate ai sensi della normativa vigente.
2. Il Gestore, si riserva di formulare prescrizioni speciali che ritiene necessarie e di collaudare o verificare , dal lato tecnico ed igienico , gli impianti interni prima che gli stessi siano posti in servizio e ogni qualvolta lo ritenga opportuno.
3. Ove si renda necessario l'accumulo di acqua in serbatoi privati , gli impianti per il sollevamento dell'acqua all'interno di edifici privati devono essere costruiti secondo prescrizioni e modalità previste dalle vigenti norme , installati in locali areati dotati di scarichi fognari ed asciutti in posizione tale da assicurare una agevole manutenzione e in maniera da evitare il ritorno in rete dell'acqua sollevata anche in caso di guasti o difetti delle apparecchiature.
4. A questo fine la bocca del tubo di alimentazione , in comunicazione diretta con l'acquedotto, dovrà trovarsi al di sopra dello scarico di troppo pieno che deve avere un diametro pari al doppio di quello della tubazione di mandata, in modo da realizzare

Umbra acque S.p.a.
REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
SERVIZIO ACQUEDOTTO

una disconnessione fisica tra acquedotto ed impianto interno che dovrà impedire ogni ritorno dell'acqua per sifonamento.

5. E' vietato collegare l'impianto di sollevamento privato al suddetto tubo di alimentazione del serbatoio.
6. Dovranno essere presenti nei locali scarico di fondo e areazione con finestra netta pari a minimo un trentesimo della superficie del locale. Gli scarichi non dovranno essere collegati direttamente con le reti fognarie, disponendo tra l'inizio del tubo di scarico e il recapito fognario una chiusura idraulica costituita da un sifone ispezionabile , il cui funzionamento è a carico dell'utente.
7. E' vietato collegare le condutture d'acqua potabile con apparecchi, tubazioni, impianti contenenti vapore, acque potabili prodotte autonomamente, acque non potabili o miste a sostanze estranee.
8. E' vietato l'uso delle tubazioni di acqua per la dispersione di correnti elettriche.

Sanzioni:

in caso di violazione del divieto di collegare le condutture d'acqua potabile con apparecchi, tubazioni, impianti contenenti vapore, acque non potabili o miste a sostanze estranee e del divieto di uso delle tubazioni di acqua per la dispersione di correnti elettriche, il Gestore sospende il servizio con preavviso , salvo il risarcimento degli eventuali danni prodotti dall'inosservanza delle prescrizioni e denuncia all'Autorità Giudiziaria ricorrendone i presupposti.

Art. 14) Disconnettori

1. I titolari di utenze industriali artigianali e comunque considerate a rischio dal Gestore perché svolgono lavorazioni speciali con manipolazione di liquidi pericolosi e quelle che alimentano in diretta impianti antincendio, realizzano a proprie spese la vasca di disconnessione di idonea capacità per impedire il ritorno di acqua non potabile o pericolosa in rete; la vasca alimenta l'impianto interno in diretta o con pompe o impianto di pressurizzazione sotto battente ed è ,a sua volta mantenuta piena dalla tubazione di mandata, in comunicazione con l'acquedotto, da installare a quota superiore a quella dello scarico di troppo pieno; quest'ultimo deve avere un diametro pari a 1,5 quello della tubazione di mandata.
2. Il locale dovrà essere mantenuto perfettamente pulito , sgombro da materiali, areato con finestra netta pari a minimo un trentesimo della superficie del locale, dotato di

Umbra acque S.p.a.
REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
SERVIZIO ACQUEDOTTO

scarico separato con sifone dal recapito della fognatura, con oneri di funzionamento a carico dell'utente.

3. Per casi limitati nei quali non sia possibile realizzare la vasca di disconnessione, sia possibile l'alimentazione di acqua potabile in diretta e debba evitarsi il verificarsi di reflussi di acqua non potabile o pericolosa nella rete di distribuzione, dette utenze sono tenute a propria cura e spese ad installare apposito disconnettere a tre vie secondo la norma Uni 9157 del 28/02/1998, munito di marchio UNI e accettato dal Gestore.
4. La manutenzione delle valvole di disconnessione spetta all'utente che è tenuto periodicamente a controllarne lo stato di efficienza e di funzionamento.
5. Qualora il Gestore accerti che l'utente non ha ottemperato alle prescrizioni, verrà inoltrata all'utente diffida scritta e in caso di reiterata inosservanza sarà sospesa senz'altro avviso l'erogazione del servizio.

Art. 15) Bocche antincendio

1. L'allacciamento degli impianti antincendio da parte del Gestore alla rete idrica rappresenta un servizio aggiuntivo.
2. Per l'allacciamento alle bocche antincendio il richiedente deve fornire relazione tecnica contenente lo schema di installazione delle bocche all'interno della proprietà e, ove previsto per legge, il nullaosta rilasciato dal Comando provinciale dei Vigili del fuoco. Nella relazione tecnica dovrà comunque essere chiaramente indicata la portata massima utilizzabile in funzione del numero di bocche da incendio da utilizzare in contemporanea e la pressione minima necessaria al corretto funzionamento, calcolata al punto di consegna del servizio.
3. Il Gestore appone di norma sigilli alla saracinesca di collegamento alla rete stradale e a ciascuna manichetta. Le bocche devono essere usate esclusivamente per uso antincendio; l'acqua utilizzata per l'uso proprio non viene addebitata; l'acqua utilizzata per uso improprio o fuoriuscita per perdite dell'impianto interno viene addebitata alla tariffa corrispondente.
4. In caso di incendio l'utente, entro 3 giorni, deve informare il Gestore anche per consentire l'apposizione di nuovi sigilli alle manichette.
5. Nel caso di perdite dell'impianto interno e conseguenti necessità di riparazione, l'utente informa il Gestore per consentire la temporanea chiusura dell'impianto prima

Umbra acque S.p.a.
REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
SERVIZIO ACQUEDOTTO

della riparazione e, a riparazione avvenuta, per il ripristino delle condizioni di fornitura.

6. Al fine di verificare eventuali usi impropri, il Gestore si riserva la facoltà di installare sull'allacciamento antincendio idoneo misuratore .

Art. 16) Controlli e vigilanza

1. Il Gestore ha il diritto di far ispezionare gli impianti e gli apparecchi posti all'interno della proprietà privata mediante incaricati facilmente riconoscibili sia per le periodiche verifiche dei consumi , sia per accertare difetti o guasti alle condotte o ai contatori e comunque per assicurarsi della regolarità dell'impianto e del servizio .
2. In caso di rifiuto da parte dell'utente, Il Gestore invia diffida scritta .

Sanzioni:

In caso di immotivato rifiuto da parte dell'utente , il Gestore, nei casi più gravi, ha facoltà di sospendere la fornitura sino a che non sia stato consentito l'accertamento, salvo il risarcimento del danno ricorrendone i presupposti.

Art. 17) Procedure da attivare per gli ampliamenti di rete dovuti a nuovi interventi urbanizzativi

1. L'articolo 16 della L. n. 36/94 prevede espressamente che: “ciascun Ente locale ha facoltà di realizzare le opere necessarie per provvedere all'adeguamento del servizio idrico in relazione ai piani urbanistici, previa convenzione con il soggetto gestore del servizio medesimo, al quale le opere sono affidate in gestione”;
2. Per rispondere compiutamente al disposto di Legge, ogni Amministrazione Comunale dovrà prevedere nel proprio regolamento edilizio, apposita clausola che preveda l'istruttoria preliminare, da parte del soggetto gestore del S.I.I., di qualsiasi intervento urbanizzativo sia di iniziativa pubblica che privata;
3. L'istruttoria del soggetto gestore del S.I.I. dovrà contenere tutti gli elementi tecnici necessari per la progettazione dei servizi idrici a servizio dell'intervento di urbanizzazione proposto, riferendosi specificatamente a:
 - Tracciati,
 - Quote tecniche,

Umbra acque S.p.a.
REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
SERVIZIO ACQUEDOTTO

- Dimensionamento,
 - Impianti di manovra,
 - Qualità dei materiali,
 - Modalità di realizzazione,
 - Capitolati tecnici,
 - Termini di presa in carico delle opere,
 - Collaudi,
 - Garanzie fidejussorie e quanto altro necessario a garantire la puntuale progettazione delle nuove urbanizzazioni.
4. Il soggetto gestore è autorizzato a stipulare appositi atti, con i soggetti proponenti i nuovi interventi urbanizzativi, al fine di realizzare direttamente le opere idriche che successivamente prenderà in carico;
5. Tutte le spese derivanti dal nuovo intervento di urbanizzazione relative agli interventi ed agli adeguamenti delle reti ed impianti esistenti, sono a carico dei proponenti. Ciò in quanto il dispositivo di Legge di cui al precedente comma 1 e l'applicazione del metodo tariffario normalizzato, non consentono l'inserimento dei costi di realizzazione di tali opere tra gli investimenti concorrenti alla determinazione della tariffa corrisposta dagli utenti.

Art. 18) Pozzi ad uso privato

Ai sensi dell'Art.1 Legge n.36 del 05/01/1994 anche le acque dei pozzi ad uso privato sono pubbliche; a carico di chi si approvvigiona in tutto o in parte da fonti diverse dal pubblico acquedotto incombe l'obbligo di denuncia al Gestore del servizio idrico integrato del quantitativo prelevato nei termini e secondo le modalità previste dalla normativa per la tutela delle acque dall'inquinamento. Il caso è normato nel Regolamento degli scarichi cui si rimanda. I pozzi di acqua ad uso privato in nessun caso possono essere connessi con gli impianti privati alimentati dall'acquedotto pubblico.

Sanzioni:

Umbra acque S.p.a.
REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
SERVIZIO ACQUEDOTTO

In caso di accertato collegamento tra i pozzi e gli impianti privati alimentati dall'acquedotto pubblico, il Gestore sospende l'erogazione del servizio sino a quando l'utente non abbia a sua cura e spese eseguite le modifiche necessarie e fatta salva ogni ulteriore azione nelle competenti sedi giudiziarie in presenza di rischi per la pubblica incolumità.

Art. 19) Divieto di rivendita dell'acqua

E' vietato rivendere l'acqua erogata dal Gestore.

Sanzioni:

L'accertamento del fatto comporta l'immediata risoluzione del contratto di fornitura per colpa dell'utente fatto salvo eventuale risarcimento di danni.

Art. 20) Contratti di somministrazione

1. La fornitura del servizio consegue alla firma del contratto di somministrazione e al pagamento degli oneri accessori. Tutte le spese di bollo, registrazione e consequenziali inerenti i contratti sono a carico dell'Utente.
2. Nel caso di persona fisica, il richiedente può farsi rappresentare da altra persona munita di apposita delega; nel caso di persone giuridiche o enti il contratto è stipulato dal rappresentante;
3. è comunque ammessa la sottoscrizione da parte di persona munita di procura speciale; in caso di contitolarità, la sottoscrizione è fatta da una sola persona munita di delega ; i deleganti rispondono solidalmente a norma di legge con il delegato per le obbligazioni assunte.
4. Il richiedente dichiara l'uso cui la somministrazione è destinata; il Gestore si riserva gli opportuni controlli. L'attribuzione ad una tipologia tariffaria avviene in base all'uso prevalente dichiarato in contratto e riscontrato dal Gestore. Nel caso di unico contatore al servizio di più usi, si considera prevalente sempre l'uso diverso da quello domestico con applicazione della corrispondente tariffa.
5. Variazioni d'uso dell'immobile o della singola unità comportano la stipula di un nuovo contratto di somministrazione e l'applicazione della tariffa corrispondente; l'utente è obbligato a comunicare al Gestore variazioni anche parziali dell'uso contrattuale.
6. In difetto di comunicazione da parte dell'utente, la variazione d'uso accertata dal Gestore comporta il recupero delle somme a credito dalla data determinata o determinabile della variazione se la tariffa da applicare è maggiore della precedente;

Umbra acque S.p.a.
REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
SERVIZIO ACQUEDOTTO

se la tariffa da applicare è minore della precedente il Gestore provvede all'aggiornamento dalla data di accertamento , ma l'utente non ha diritto a conguagli.

Art. 21) Deposito cauzionale

1. All'atto della stipula di nuovi contratti di somministrazione, il Gestore chiede all'utente il versamento di un deposito cauzionale o di analogo garanzia (fideiussione) per garantirsi del puntuale e corretto adempimento del contratto. (Per nuovi contratti si intendono anche quelli derivanti da volturazioni nonché quelli che dopo sospensione del servizio per morosità vengono riattivati).
2. Il deposito cauzionale per tutti gli usi è stabilito in misura pari al valore equivalente di 100 metri cubi di acqua calcolati tutti alla fascia base (2^fascia) della corrispondente tariffa eccetto i casi di tariffa unica; per gli usi condominiali tale valore viene moltiplicato per il numero di unità abitative .
3. In caso di utenze con consumi particolari (es. hotels, agriturismo ecc.) il Gestore determina il deposito cauzionale in base al valore medio annuale delle bollette di utenze analoghe.
4. In corrispondenza delle variazioni tariffarie, verrà attualizzato anche il valore del deposito cauzionale mediante conguaglio nella prima bolletta successiva alla data di decorrenza della variazione.
5. Il deposito cauzionale viene restituito automaticamente dal Gestore al termine del rapporto contrattuale, salvo incameramento sino a concorrenza delle somme a debito dell'utente, e remunerato in base al tasso di interesse legale.
6. Per le utenze che usufruiscono della domiciliazione bancaria o postale all'atto della stipula del contratto, il Gestore non richiede alcun deposito; se il servizio di domiciliazione viene attivato a contratto in corso, il Gestore restituisce il deposito già incamerato, fatto salvo l'accertato pagamento di tutte le pendenze in atto.
7. Il deposito cauzionale e relativi interessi vengono accreditati nell'ultima fattura dopo la disdetta del contratto.

Umbra acque S.p.a.
REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
SERVIZIO ACQUEDOTTO

Art. 22) Durata del contratto di somministrazione

1. I contratti di somministrazione, se non diversamente indicato nell'atto, hanno validità sino al 31 dicembre dell'anno di stipula e sono rinnovati tacitamente di anno in anno , salvo disdetta da parte dell'utente.
2. Il contratto decorre dalla data di attivazione del contatore o dalla data di riscontro della lettura in caso di voltura.
3. La disdetta deve essere formale (*sottoscrizione del modulo allo sportello, atto trasmesso per posta, e-mail con firma elettronica*), firmata e deve contenere la lettura finale del contatore e il recapito per l'ultima bolletta.
4. La disdetta comporta di norma la rimozione del contatore nei tempi previsti dalla Carta del servizio e l'emissione dell'ultima fattura a saldo con il conteggio dei consumi compresi tra l'ultima lettura e la lettura rilevata all'atto della chiusura della fornitura.
5. In caso di contestuale rimozione del tratto di condotta pubblica interna alla proprietà privata, i costi sono a carico del Gestore se l'attività è di sua iniziativa, altrimenti a carico dell'utente . L'utente deve garantire al Gestore l'accesso ai locali per effettuare la rimozione del contatore.
6. In caso contrario, sino a che il Gestore non venga messo in condizioni di operare, l'utente resta titolare a tutti gli effetti dell'utenza e quindi responsabile di eventuali consumi nonché dei danni connessi e conseguenti all'uso degli impianti salvo il diritto del Gestore di sospendere immediatamente la fornitura e rivalersi , per il consumo effettuato, sia nei confronti dell'intestatario del contratto che dell'indebito utilizzatore.

Art. 23) Voltura e subentro del contratto di somministrazione

L'utente o il fruitore di fatto del servizio hanno l'obbligo di comunicare al Gestore ogni variazione nella titolarità dell'utenza a qualunque titolo si verifichi (morte, locazione, affitto, vendita, fallimento ecc.) con modalità con cui risulti data certa e di stipulare nuovo contratto di somministrazione.

sanzioni

in difetto il contratto conserva a tutti gli effetti validità nei confronti dell'utente intestatario con oneri a suo carico, salvo la facoltà da parte del Gestore di sospendere la fornitura con preavviso e rivalsa nei confronti del fruitore di fatto.

Umbra acque S.p.a.
REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
SERVIZIO ACQUEDOTTO

Art. 24) Riattivazione utenza idrica

1. L'utente interessato alla riattivazione di una utenza idrica precedentemente cessata per disdetta o per morosità, deve provvedere alla stipula di nuovo contratto di somministrazione e al pagamento di tutti gli oneri accessori.
2. Nei casi previsti dalla Legge (es. Condomini, trasferimenti di Azienda, successione ereditaria ecc) l'utente subentrante risponde verso il Gestore dei debiti solidalmente con l'utente precedente.

Art. 25) Contatori

1. Il Gestore, compatibilmente con le esigenze dell'utente, stabilisce il luogo più idoneo per la collocazione del contatore in base a criteri di accessibilità, di sicurezza del personale operativo ed igiene ai sensi delle leggi vigenti; se possibile al limite della proprietà privata ; in ogni caso in maniera da essere facilmente accessibile.
2. Il locale contatori , quando viene situato all'interno degli edifici di proprietà privata, deve avere dimensioni minime tali da garantire l'alloggiamento dei contatori oltrechè la facile accessibilità al personale del Gestore sia per la lettura che per la manutenzione dei contatori stessi, essere arieggiato , illuminato, derattizzato e fognato con collegamento alla fognatura interrotto da chiusura idraulica costituita da sifone ispezionabile mantenuto efficiente dall'utente.
3. Il locale dovrà essere sgombro da materiali e da altre apparecchiature tecnologiche (impianti elettrici, contatori gas metano, impianti di mezza a terra. Addolcitori ecc.) fatti salvi eventuali impianti di sopraelevazione che sono ammessi nel locale.
4. Quando i contatori siano situati all'esterno entro nicchie o pozzetti, questi e i relativi sportelli e chiusini dovranno essere eseguiti secondo le misure standard indicate dal Gestore , facilmente accessibili, sgombre da materiali, e da apparecchiature tecnologiche di altra natura.
5. I chiusini dovranno pesare non oltre 20 kg; per valori superiori dovranno essere costituiti da pezzi separati di peso non superiore a 20 Kg ed essere situati fuori dalla carreggiata stradale.
6. Per motivi di sicurezza contro i contatti elettrici, a valle del contatore sarà installato da Gestore a spese dell'utente ,un idoneo giunto dielettrico.

Umbra acque S.p.a.
REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
SERVIZIO ACQUEDOTTO

7. L'utente ha l'obbligo di custodia del contatore, delle apparecchiature e dei tratti di condotta pubblici esistenti nella sua proprietà e deve evitare manomissioni o danneggiamenti.
8. All'atto dell'installazione, chiusura, sostituzione e rimozione del contatore il Gestore ne dà comunicazione all'utente.

Sanzioni:

per i danni occorsi al personale incaricato dal Gestore e/o a beni mobili dello stesso derivanti dall'inosservanza da parte dell'utente delle prescrizioni di ordine igienico e di sicurezza, il Gestore si riserva il diritto al risarcimento, fatta salva denuncia alla competente Autorità giudiziaria ricorrendo i presupposti.

funzionamento del contatore

9. Il Gestore ha facoltà di sostituire il contatore quando lo ritenga necessario dandone comunicazione all'utente.
10. In caso di guasto o malfunzionamento del contatore l'utente è tenuto a darne immediato avviso al Gestore; la sostituzione del contatore per fatto non imputabile all'utente, avviene a cura e spese del Gestore.
11. E' diritto/dovere dell'utente verificare periodicamente il contatore allo scopo di individuare eventuali anomalie del suo funzionamento e, in particolare, eventuali perdite occulte nell'impianto interno.

verifica tecnica di funzionamento

12. L'utente può chiedere in ogni momento la verifica del contatore. I costi della verifica sono a suo carico se gli errori di misurazione rientrano nei limiti massimi di tolleranza pari a +/- 5% ; a carico del Gestore in caso contrario.
13. Il Gestore provvede con mezzi propri o avvalendosi dell'uso di laboratori specializzati nei tempi indicati nella Carta del servizio.
14. Per il tempo necessario alla verifica, il Gestore può installare un contatore provvisorio; i consumi riscontrati dal contatore provvisorio vengono sommati agli altri consumi da fatturare nel periodo ed addebitati all'utente secondo la tariffa corrispondente.

Umbra acque S.p.a.
REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
SERVIZIO ACQUEDOTTO

esito verifica : contatore funzionante

15. Nel caso in cui le indicazioni rientrino nei limiti di tolleranza, il contatore viene reinstallato e il consumo addebitato nella misura riscontrata.

esito verifica : contatore con scarto di misurazione a vantaggio dell'utente

16. Nel caso in cui le indicazioni del contatore **risultino errate a vantaggio dell'utente** oltre il limite massimo di tolleranza e sino al 10% compreso, il contatore viene sostituito ed il consumo viene ricalcolato nella misura riscontrata eccedente il limite massimo di tolleranza.

esito verifica : contatore con scarto di misurazione a danno dell'utente

17. Nel caso in cui le indicazioni del contatore **risultino errate a svantaggio dell'utente** oltre il limite massimo di tolleranza e sino al 10% compreso, il contatore viene sostituito e per il periodo di presunto difetto comunque non oltre la data dell'ultima fatturazione precedente la verifica, il consumo già fatturato o riscontrato viene ricalcolato in misura ridotta della percentuale eccedente il limite massimo di tolleranza.

esito verifica : contatore non funzionante

18. Nel caso in cui le indicazioni del contatore non rientrino nei limiti massimi di tolleranza per una percentuale eccedente il 10% , a vantaggio o svantaggio dell'utente, o risulti comunque il non funzionamento , il contatore viene sostituito e per il periodo di presunto difetto viene addebitato un consumo pari a quello del corrispondente periodo dell'anno precedente o, in assenza ,pari al consumo medio di utenze della stessa tipologia o pari al consumo rilevato nel periodo di osservazione successivo alla prova.

Art. 26) Manomissione contatore

1. I contatori dell'acqua non possono essere rimossi o spostati se non dal Gestore che provvede alla manutenzione con facoltà di sostituzione quando lo ritenga opportuno, con obbligo di preavviso .
2. E' vietata la manomissione del contatore e/o degli accessori da soggetti diversi dal Gestore.

Umbra acque S.p.a.
REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
SERVIZIO ACQUEDOTTO

Sanzioni:

In caso di accertata manomissione il Gestore provvede al ripristino dell'impianto addebitando le spese all'utente ; per il periodo compreso tra l'ultima lettura effettiva del contatore e la data di riscontro della manomissione vengono addebitati consumi presuntivi in base ai consumi storici calcolati secondo il metodo prodie; ricorrendone gli estremi,il Gestore inoltra denuncia alla competente Autorità giudiziaria.

Art. 27) Interruzione del servizio

1. Il Gestore fornisce un servizio continuo, regolare e senza interruzioni.
2. La mancanza del servizio può essere imputabile solo ad eventi di forza maggiore, a guasti o manutenzioni necessarie per il corretto funzionamento degli impianti e per la garanzia della qualità dell'acqua nonché la sicurezza del servizio e del personale addetto.
3. Quando la sospensione del servizio dipende da scarsità dovuta a fenomeni naturali o a fattori comunque indipendenti dal Gestore, quest'ultimo provvede ad informare gli utenti e propone alle autorità competenti eventuali misure da adottare.
4. Quando la sospensione dipende da lavori sugli impianti o sulla rete di distribuzione e sia inevitabile , il Gestore avverte tempestivamente gli utenti interessati tramite gli organi di informazione locale o avviso diretto.
5. Il Gestore non assume alcuna responsabilità per eventuali interruzioni di deflusso o diminuzione di pressione dovuta a causa di forza maggiore o a fatto di terzi, impegnandosi comunque a limitare al minimo i tempi di disservizio compatibilmente con i problemi tecnici insorti.
6. Quando si dovesse verificare una interruzione continua del servizio di erogazione dell'acqua potabile per un periodo superiore alle 36 ore, il Gestore provvederà ad attivare un servizio sostitutivo di emergenza , nel rispetto delle disposizioni delle autorità competenti , garantendo la tutela della salute degli utenti.
7. Quando la durata della sospensione superi le 36 ore il Gestore si obbliga comunque ad approvvigionare l'utenza di acqua potabile per un quantitativo minimo di 40 litri al giorno per persona a mezzo di idonea autocisterna o di confezioni sigillate.
8. Per le utenze che , per loro natura e a giudizio del fruitore, richiedano una assoluta continuità di servizio gli utenti dovranno autonomamente provvedere alla installazione di un adeguato impianto di riserva nel rispetto nelle normative vigenti in materia.

Umbra acque S.p.a.
REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
SERVIZIO ACQUEDOTTO

9. Per sopperire a fabbisogni di emergenza di qualsiasi tipo il Gestore avrà la facoltà di sospendere l'erogazione dell'acqua sia agli impianti ad uso privato che pubblico secondo criteri di priorità , senza che ciò determini alcun onere di risarcimento per eventuali danni; nella circostanza Il Gestore si impegna ad informare adeguatamente gli utenti .

Art. 28) Limitatori di portata

Il Gestore ha facoltà di inserire nella derivazione un limitatore di portata commisurato alle massime prestazioni del contatore.

Art. 29) Penali a carico del Gestore

In caso di sospensione dell'erogazione di acqua divenuta non potabile per colpa o negligenza del Gestore, lo stesso è tenuto ad applicare all'utente , per ogni giorno di disservizio sui consumi determinati in via presuntiva con media aritmetica calcolata sulla fatturazione del periodo nel quale si verifica il disservizio stesso, una tariffa pari al 50% di quella corrente. Nella stessa circostanza il Gestore ha l'obbligo di approvvigionare l'utenza rimasta priva di acqua potabile per un quantitativo minimo di 40 litri al giorno per persona a mezzo di idonea autocisterna o di confezioni sigillate (tale servizio è gratuito).

Art. 30) Letture dei contatori

1. Il rilevamento dei consumi dal contatore installato presso l'utente avviene di norma con periodicità annuale.
2. Il Gestore si riserva il diritto di effettuare almeno una lettura all'anno con propri incaricati; l'utente è tenuto almeno una volta all'anno a consentire la lettura del contatore agli incaricati dal Gestore.
3. L'utente ha l'obbligo di consentire e facilitare in qualsiasi momento agli incaricati del Gestore l'accesso ai contatori.
4. In caso di impossibilità di accesso per fatto dell'utente, gli incaricati lasceranno un avviso per l'autolettura del contatore.

Umbra acque S.p.a.
REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
SERVIZIO ACQUEDOTTO

5. Le autoletture si considerano a tutti gli effetti letture da utilizzare ai fini della fatturazione ; il Gestore controlla comunque la congruità dei dati comunicati con i consumi storici della singola utenza e in caso di palese errore disattende l'autolettura.
6. La mancata comunicazione dell'autolettura nei termini indicati dal Gestore o l'inattendibilità della stessa comportano l'addebito di un consumo presuntivo, salvo successivo conguaglio in base ai consumi reali.

Art. 31) Fatturazione dei consumi

1. Il Gestore fattura e riscuote il corrispettivo per consumi idrici, per spese di spedizione e di incasso e gli altri oneri accessori con periodicità regolare sulla base della rilevazione dei consumi effettivi o sulla base dei consumi presunti.
2. Non sono ammesse tariffe di favore o gratuite, anche per forniture ai Comuni o altri Enti territoriali.
3. I consumi sono calcolati in base all'uso contrattuale e alla tariffa determinata dall'Autorità di Ambito, aggiornata annualmente in base al valore della moneta mediante applicazione del tasso di inflazione reale registrato al 31 dicembre di ogni anno rilevato dall'ISTAT e in base al piano d'Ambito.
4. Le variazioni tariffarie vengono imputate pro-die dal giorno della loro entrata in vigore.
5. Il Gestore si riserva la facoltà di modificare la periodicità di fatturazione dei consumi , senza oneri per l'utente e previa idonea informativa.
6. Agli effetti della determinazione dei consumi è considerata come unità minima il metro cubo , con arrotondamento delle frazioni di metro cubo.
7. Il criterio utilizzato per il calcolo è quello pro-die .
8. Tra una lettura diretta e l'altra il Gestore potrà emettere almeno 2 fatture in acconto calcolate sulla base di consumi stimati e riferiti comunque ai consumi storici di ogni singola utenza.
9. Con la prima fattura emessa a seguito di lettura effettiva del contatore , sarà effettuato conguaglio ricalcolando, con il criterio pro-die, tutto il consumo compreso tra due letture reali contigue a garanzia per l'utente della corretta applicazione delle fasce di consumo e di eventuali variazioni tariffarie intercorse.
10. Il Gestore invia le bollette al recapito dichiarato dall'utente .

Umbra acque S.p.a.
REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
SERVIZIO ACQUEDOTTO

11. In difetto di consumi storici, con lo stesso metodo, l'addebito viene fatto in base ai consumi medi registrati per l'uso contrattuale di riferimento, salvo diversi elementi di valutazione.
12. L'emissione della fattura per l'addebito dei consumi idrici si ha sempre salvo errori ed omissioni; il relativo pagamento, in caso di riscontri oggettivi, non esonera l'utente dall'addebito di eventuali precedenti consumi non fatturati o dal pagamento di addebiti erroneamente non imputati.
13. I pagamenti che l'utente effettua mediante prenotazione bancaria o postale, si considerano effettuati alla scadenza delle corrispondenti fatture, salvo buon fine.

Art. 32) Perdite occulte degli impianti interni

1. L'utente ha il diritto-dovere di controllare i consumi attraverso autolettura del contatore quindi, di norma, il Gestore non risponde dei danni che a qualunque titolo, potessero derivare da guasti degli impianti idrici interni di proprietà privata e di norma non riconosce all'utente alcun abbuono per consumi conseguenti a perdite interne.
2. Eccezionalmente, in caso di dispersioni non dovute a dolo o negligenza dell'utente, ma a cause impreviste e a perdite occulte, che il Gestore si riserva comunque di verificare, all'utente potrà essere riconosciuta la rateizzazione della bolletta ed eventuale riduzione.
3. Il beneficio viene concesso, a discrezione del Gestore, solo agli utenti che siano in regola con il pagamento delle bollette precedenti.
4. La rateizzazione per un numero di rate definite dal Gestore sino ad un massimo di 12 comporta il pagamento degli interessi in misura pari al tasso legale.
5. La riduzione sarà applicata quando il consumo attribuito a perdita superi di oltre 50% il consumo storico limitatamente al consumo dalla data da cui si rileva possa essere iniziata la perdita, e comunque non oltre l'ultima lettura fatturata, fino alla data di riparazione del guasto.
6. Il consumo imputabile a perdita dell'impianto per il periodo interessato sarà calcolato come segue:
 - per il valore corrispondente alla media storica dell'utente, secondo le tariffe e le fasce di riferimento; per la quota eccedente il corrispettivo per acqua in base alla 2^a fascia della tariffa di riferimento; il corrispettivo per fognatura e

Umbra acque S.p.a.
REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
SERVIZIO ACQUEDOTTO

depurazione per la quota eccedente la media storica, verrà addebitato in misura pari al 50% della tariffa vigente, salvo accertata totale dispersione dell'acqua sul terreno, nel qual caso non verrà addebitato.

Art. 33) Indennità di ritardato pagamento e morosità

1. Il pagamento dei corrispettivi per la fornitura deve essere fatto dall'utente in base alle fatture che gli sono periodicamente recapitate, e con le modalità in esse indicate.
2. La data di scadenza delle fatture viene fissata almeno 20 giorni dopo la data di emissione.
3. Qualsiasi reclamo ed opposizione che l'utente ritenesse di fare in merito ai consumi di acqua o per ogni altro motivo, devono essere inoltrati al Gestore entro il termine di scadenza del pagamento indicato nelle fatture, nel qual caso il Gestore sospende gli incassi in attesa degli accertamenti; se il rilievo viene prodotto dopo il pagamento della fattura, il Gestore in relazione all'esito degli accertamenti effettua eventuale rettifica.
4. Non pagando alla scadenza l'utente si considera moroso e gli sono addebitati interessi moratori calcolati in funzione dei giorni effettivi di ritardo ad un tasso pari al prime rate ABI rilevato al 31/12 dell'anno precedente.
5. In caso di morosità è prevista la sospensione del servizio ed in ogni caso il Gestore avrà titolo per l'invio dell'ingiunzione di pagamento ai sensi del R.D. 14/04/1910 n°639.
6. Il Gestore entro 60 giorni successivi alla scadenza indicata in bolletta, trasmette agli utenti morosi sollecito di pagamento con addebito delle spese di esazione nella misura indicata nell'elenco prezzi allegato al presente regolamento;
7. decorsi infruttuosamente 60 giorni dalla data di invio del sollecito, trasmette agli utenti ancora morosi ingiunzione di pagamento assegnando un termine perentorio e indicando le modalità per assolvere al debito residuo con addebito delle relative spese di esazione nella misura indicata nell'elenco prezzi allegato al presente regolamento
8. decorsi infruttuosamente ulteriori 30 giorni dalla notifica dell'ingiunzione, il Gestore procede senz'altro avviso alla sospensione del servizio.

Umbra acque S.p.a.
REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
SERVIZIO ACQUEDOTTO

9. Per impedire il distacco della fornitura o consentirne il tempestivo riallaccio l'utente deve sanare integralmente il debito, eventualmente rateizzabile a discrezione del Gestore.
10. L'utente moroso non ha diritto al risarcimento di eventuali danni derivanti dalla sospensione del servizio , ed è tenuto comunque all'osservanza degli obblighi contrattuali.
11. Qualora il contratto sia stato risolto , l'utente dopo aver saldato integralmente la morosità deve stipulare un nuovo contratto.
12. La riattivazione e/o riapertura della fornitura avviene nei tempi e con le modalità previste dalla Carta del servizio .

Art. 34) Condizioni particolari di pagamento

Deroghe alle norme e alle modalità di pagamento potranno essere concesse dal Gestore , in caso di consumi elevati dovuti ad eventi ritenuti eccezionali o a particolari condizioni economiche e/o sociali dell'utente.

Art. 35) Sospensione della fornitura:

1. Oltre che nei casi previsti negli articoli precedenti la fornitura può essere sospesa anche senza preavviso scritto all'utente:
2. per cause di oggettivo pericolo per l'incolumità di persone o cose ;
3. per rifiuto da parte dell'utente alla richiesta del gestore di accedere ai locali dell'utenza per verifiche sullo stato di sicurezza degli impianti ;
4. per accertata appropriazione fraudolenta dell'acqua;
5. per manomissione e rottura dei sigilli e/o gruppi di misura o per l'utilizzo delle forniture in modo non conforme al contratto.

La fornitura **non viene sospesa** :

6. quando pur essendo scaduti i termini di pagamento della bolletta, il versamento sia effettuato comunque e comunicato nei termini e nei modi intimati dal Gestore nella raccomandata di sollecito, ma non sia ancora stato trasmesso allo stesso per cause non imputabili al cliente;

Umbra acque S.p.a.
REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
SERVIZIO ACQUEDOTTO

7. per mancato pagamento di importi in misura inferiore o uguale all'ammontare del deposito cauzionale;
8. nella giornata di venerdì e nei giorni festivi e prefestivi;
9. nei casi di comprovata malattia dell'utente .

Art. 36) Clausola risolutiva espressa del contratto

1. Il Gestore, con preavviso di 30 giorni, dichiara la risoluzione del contratto di somministrazione quando per morosità del cliente, per decesso o per accertata manomissione dei sigilli e apparecchi di misurazione, l'erogazione sia stata sospesa da oltre 30 giorni.
2. Il contratto può essere risolto inoltre per:
3. dichiarazione di inabilità o inagibilità dell'immobile da parte delle Autorità competenti;
4. distruzione dell'immobile;
5. uso diverso della somministrazione da quello stabilito in contratto;
6. sub-fornitura del servizio di somministrazione a qualunque titolo.
7. Non conformità dei locali, nicchie e pozzetti in cui sono alloggiati i contatori alle norme vigenti in materia di sicurezza e salute dei lavoratori , quando dopo la formale contestazione da parte del Gestore l'utente nel termine di 30 giorni non abbia rimosso i motivi di pericolo.

Art. 37) Utenze preesistenti

1. Il presente regolamento dal momento della formale adozione da parte del Gestore costituisce vincolo contrattuale per gli utenti che avessero un rapporto di fornitura di acqua potabile all'interno del territorio dell'Ambito Ottimale n°1 con altro Gestore.
2. Dalla data di formale adozione il Gestore adegua il deposito cauzionale secondo le modalità indicate al precedente Art.21.

Art. 38) Adeguamento dei contratti di somministrazione esistenti

Ciascun contratto in essere si intende adeguato alle prescrizioni del presente regolamento decorsi 30 giorni dalla pubblicazione con i mezzi di informazione indicati nella Carta del servizio idrico integrato.

Umbra acque S.p.a.
REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
SERVIZIO ACQUEDOTTO

Art. 39) Obbligatorietà del regolamento

Il presente regolamento è obbligatorio ed efficace per tutti gli utenti e costituisce parte integrante e sostanziale di ogni contratto di somministrazione , senza che occorra materiale trascrizione.

Il Gestore comunica agli utenti, l'avvenuta approvazione del presente regolamento da parte dell'ATO e la data della sua operatività.

Art. 40) Controversie e reclami

1. Per qualsiasi comunicazione, domanda, reclamo l'utente può rivolgersi alle strutture competenti del Gestore con le modalità indicate nella Carta del servizio idrico integrato.

3. Ai sensi della Legge 30/07/1998 n°281 "*Disciplina dei diritti dei consumatori e degli utenti*" gli utenti per la tutela dei propri diritti possono far ricorso alle Associazioni dei consumatori e degli utenti cui la suddetta legge riconosce azione dinanzi all'Autorità giudiziaria , salva preventiva attivazione della procedura di conciliazione dinanzi alla Camera di commercio , industria, artigianato ed agricoltura competente per territorio.

4. E' fatto salvo il diritto dell'utente di ricorrere direttamente all' Autorità giudiziaria a termini di legge.

Art. 41) elezione di domicilio e foro competente

Per tutte le controversie che possano insorgere in conseguenza delle obbligazioni del presente regolamento il Foro competente è quello della sede del Gestore ove l'utente con la sottoscrizione del contratto di somministrazione elegge domicilio speciale .

Art. 42) Tasse e imposte

Qualsiasi tassa imposta presente e futura che gravi sulla fornitura dell'acqua ,sugli impianti e sugli apparecchi , nonché sui contratti di somministrazione è a carico esclusivo dell'utente , salvo che non sia espressamente posta a carico del Gestore.

Art. 43) normativa applicabile

Umbra acque S.p.a.
REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
SERVIZIO ACQUEDOTTO

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento e nella Carta del servizio idrico integrato che formano parte sostanziale del contratto di somministrazione, si fa riferimento alla normativa e agli usi vigenti applicabili.

Allegati al Regolamento

- Carta del Servizio
- Deliberazione della Giunta Regionale del 28.05.03 n. 697 “linee guida vincolanti per il controllo delle acque destinate al consumo umano e la gestione delle non conformità, in attuazione del D.Lvo n. 31/01”
- Elenco prezzi per allacci